



DELIBERAZIONE N. 45 DEL 13.04.2026

OGGETTO: Proposta di Regolamento Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito.

La Presidente, in relazione all'argomento posto in trattazione, riferisce che con Deliberazione n. 19 del 30.01.2026 questa Giunta ha deliberato l'istituzione, presso la Camera di Commercio di Bari, di un Organismo denominato "*Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito*", con lo scopo principale di supportare le imprese sociali, le cooperative, le associazioni e le fondazioni e dare visibilità, riconoscimento e supporto al settore dell'economia sociale, orientando misure di politica pubblica e promuovendo l'imprenditorialità sociale.

La Relatrice prosegue precisando che l'istituzione di un Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito (CISM) risponde direttamente al *Piano d'Azione Nazionale per l'Economia Sociale*. Tale documento rappresenta la strategia con cui l'Italia ha recepito le raccomandazioni europee del 2023, puntando a trasformare un settore storicamente frammentato in un *sistema nazionale scalabile* e pilastro della crescita economica.

L'economia sociale non è più considerata un mero "ammortizzatore" per le emergenze, ma un vero *paradigma economico* capace di generare sviluppo inclusivo e innovazione tecnologica.

Il Comitato potrà svolgere un ruolo cruciale per il territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari attraverso diverse direttrici:

- *Visibilità e Riconoscimento*: Fornendo un'identità unitaria a un ecosistema multiforme che include cooperative, imprese sociali, associazioni e fondazioni, valorizzandone il ruolo nella creazione di valore economico e sociale.
- *Sostegno alla Nascita di Imprese*: Promuovendo la creazione di nuove realtà e rafforzando il legame tra le reti di impresa sociale esistenti e i programmi camerali.
- *Accesso al Credito*: Agendo come facilitatore per l'accesso al microcredito, colmando il divario tra le esigenze degli enti sociali e i modelli tradizionali di valutazione creditizia.

La Presidente evidenzia altresì che l'istituzione del CISM presso la Camera di Commercio di Bari è risultata opportuna per i seguenti motivi:

- *Attuazione Normativa e Statutaria*: Risponde all'art. 40 del vigente Statuto camerale rubricato "Istituti di partecipazione", che autorizza la Camera di Commercio di Bari a istituire *Consulte su materie di preminente interesse* per imprese, lavoratori e consumatori, favorendo soluzioni condivise.
- *Sinergia Pubblico-Privato*: Crea un tavolo di lavoro permanente tra operatori del settore, mondo universitario e organizzazioni sindacali, favorendo la *co-programmazione* e la cultura della cooperazione.
- *Valorizzazione dell'Impatto Sociale*: Allinea il territorio alle direttive europee, promuovendo un'imprenditorialità che mette al primo posto le persone e l'ambiente rispetto al mero profitto.
- *Integrazione con le Politiche Regionali*: Il Comitato potrà fungere da raccordo con l'Unione Regionale per armonizzare le iniziative camerali con le strategie di sviluppo della Regione Puglia.



L'istituzione del Comitato, inoltre, permette alla Camera di Commercio di Bari di essere un *agente attivo dello sviluppo locale*, guidando gli enti dell'economia sociale verso agevolazioni fiscali dedicate, politiche pubbliche specifiche e strumenti di sostegno economico necessari per la loro prosperità.

Al fine di delineare compiti e funzionamento di tale Comitato, però, è necessario che la Giunta predisponga, per la successiva approvazione del Consiglio camerale, una proposta di Regolamento.

La Presidente invita, quindi, la Giunta camerale ad esprimersi in merito alla proposta di *Regolamento Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito (CISM)* secondo il testo predisposto dalla struttura, rammentando che all'esito dell'approvazione di tale proposta lo stesso Regolamento sarà sottoposto al Consiglio camerale per l'adozione.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione della Presidente;
- vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.;
- visto il vigente Statuto della Camera di Commercio I.A.A. di Bari;
- visto in particolare l'art. 40 (Istituti di partecipazione) del vigente Statuto della Camera di Commercio di Bari;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- visto il D.P.R. 7 dicembre 2005, n. 254, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- visto il Piano d'Azione Nazionale dell'Economia Sociale (2025), redatto in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 27 novembre 2023, che definisce l'economia sociale come un ecosistema multiforme di entità di diritto privato che pongono al centro le persone e l'ambiente rispetto al profitto;
- vista la Strategia industriale dell'UE (2021), che identifica l'economia sociale e di prossimità come uno dei quattordici ecosistemi industriali chiave per la resilienza e l'autonomia strategica del mercato unico;
- richiamata la Deliberazione n. 19 del 30.01.2026 con la quale la Giunta ha deliberato l'istituzione, presso la Camera di Commercio di Bari, di un Organismo denominato "*Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito*" (CISM), con lo scopo principale di supportare le imprese sociali, le cooperative, le associazioni e le fondazioni e dare visibilità, riconoscimento e supporto al settore dell'economia sociale, orientando misure di politica pubblica e promuovendo l'imprenditorialità sociale;



- preso atto che al fine di delineare compiti e funzionamento di tale Comitato è necessario che la Giunta predisponga, per la successiva approvazione del Consiglio camerale, una proposta di Regolamento;
- condivisa integralmente la proposta di *Regolamento Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito (CISM)* secondo il testo predisposto dalla struttura, allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale nella prima seduta utile;
- visto il parere favorevole della Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Titolare di Incarico E.Q. "Staff Organi Istituzionali e Direzione", che attesta la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento;
- visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- a voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate:

1. **di proporre** l'adozione del *Regolamento Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito (CISM)* secondo il testo predisposto dalla struttura, allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale nella prima seduta utile;
2. **di prevedere** che eventuali successive modifiche e integrazioni del *Regolamento Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito (CISM)*, rese necessarie da intervenute innovazioni normative o contrattuali, siano sottoposte all'approvazione dell'Organo competente secondo l'ordinamento dell'Ente;
3. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Angela Patrizia Partipilo)

f.to

LA PRESIDENTE

(Lucia Di Bisceglie)

f.to

L'originale del presente provvedimento, sottoscritto con firma olografa, è disponibile presso il Servizio "Staff Organi Istituzionali e Direzione" dell'Ente.

REGOLAMENTO COMITATO IMPRENDITORIA SOCIALE E MICROCREDITO (CISM)

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1: Obiettivi

Il Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito (CISM) - istituito con Deliberazione della Giunta camerale n. 19 del 30.01.2026 - è volto a creare un Tavolo di lavoro tra tutti gli operatori dell'Economia Sociale e del Microcredito al fine di conoscere in maniera organica la struttura e le dinamiche dell'economia sociale promuoverne lo sviluppo e la qualificazione, alla luce del Piano d'Azione Nazionale dell'Economia Sociale, attraverso modalità e strumenti previsti nel presente Regolamento.

Art. 2: Personalità Giuridica

Il CISM è privo di personalità giuridica ed opera in conformità alle normative, le competenze e le finalità istituzionali proprie dell'Ente camerale. Il CISM potrà utilizzare il logo camerale con la dizione "Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito (CISM)".

Art. 3: Sede

Il CISM è costituito presso la sede legale della Camera di Commercio di Bari, sita in Corso Cavour, 2.

Art. 4: Compiti del CISM

Il CISM svolge i seguenti compiti:

- a) stabilire il programma annuale di lavoro da trasmettere alla Giunta camerale per l'approvazione e i relativi stanziamenti;
- b) relazionare annualmente le attività svolte alla Camera di Commercio di Bari;
- c) organizzare i gruppi di lavoro per specifiche azioni;
- d) vagliare e approvare le proposte operative formulate dai gruppi di lavoro;
- e) esercitare la facoltà di costituire al suo interno Tavoli tecnici per analizzare problematiche e sviluppare iniziative riguardo un determinato aspetto del

mondo dell'economia civile, nei termini di cui al successivo art. 8;

- f) pubblicizzare periodicamente le iniziative assunte ed i risultati raggiunti;
- g) promuovere e sviluppare l'Impresa Sociale nelle sue varie forme.

Per approfondire problemi specifici ed acquisire conoscenze, il Comitato può invitare alle proprie sedute, esperti e/o rappresentanti di imprese e associazioni di volta in volta ritenuti opportuni.

Art. 5: Finalità e funzioni

Il CISM promuove la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.

Il Comitato intende migliorare e rafforzare efficienza ed efficacia delle componenti dell'economia civile. A tal fine può:

- promuovere analisi e indagini sull'Economia locale, con particolare riferimento a quella Sociale, per individuare le politiche per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale e le forme del Microcredito;
- proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione dell'Imprenditorialità Sociale e delle forme del Microcredito;
- sostenere l'analisi, anche attraverso il sistema camerale, dei punti di forza e di debolezza degli Organismi dell'Economia Sociale e delle forme del Microcredito al fine di suggerirne il necessario potenziamento;
- attivare iniziative volte a favorire l'accesso al credito delle imprese, soprattutto con riferimento allo strumento del Microcredito;
- attivare meccanismi volti a stimolare la collaborazione in rete e per filiere allo scopo di diffondere la cultura della cooperazione tra differenti Organismi e tra le imprese profit e non profit;
- individuare i percorsi idonei per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche tra gli Enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'Imprenditorialità Sociale e/o sono impegnati nell'attuazione di politiche per favorire l'accesso al credito;
- promuovere ogni altra azione per favorire lo sviluppo della Imprenditorialità

Sociale (es. formazione imprenditoriale e manageriale, ricerca delle soluzioni più appropriate alle differenti necessità, ecc.) e delle forme del Microcredito;

- diffondere le informazioni sulle iniziative assunte e informare la Giunta e il Consiglio camerale sulle attività svolte e i risultati raggiunti. Tale informativa deve essere inviata anche all'Unione Regionale delle Camere di Commercio pugliesi perché possano promuovere Accordi con le politiche regionali.

Art. 6: Modalità di funzionamento

Il CISM si riunisce normalmente almeno 2 volte l'anno o comunque ogni volta in cui lo richieda il Presidente o almeno 1/3 dei Componenti.

La riunione in prima convocazione è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei Componenti. In seconda convocazione non è invece previsto alcun quorum costitutivo, salvo i casi in cui si effettui una votazione per cui sia richiesta la maggioranza assoluta dei Componenti.

L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, deve pervenire sette giorni prima della data fissata per la riunione o nei casi di convocazione d'urgenza, nelle 48 ore precedenti. Tale avviso verrà inviato esclusivamente tramite posta elettronica. Nell'avviso viene indicata anche la data di seconda convocazione.

Ogni Componente ha diritto ad un voto esprimibile con alzata di mano; non è prevista la possibilità di delegare il proprio voto ad altra persona, sia essa membro del Comitato o sostituto non componente.

In caso di parità dei voti espressi prevale quello del Presidente.

Il CISM delibera a maggioranza assoluta dei Componenti e non dei presenti nei seguenti casi:

- a) Elezione del Vicepresidente;
- b) Approvazione del Programma;
- c) Approvazione della Relazione annuale sulle attività svolte.

L'assenza ingiustificata di un Componente per tre riunioni consecutive è causa di decadenza dalla carica di membro del Comitato. In tal caso il Presidente informa il Presidente della Camera di Commercio di Bari al fine di avviare la procedura di sostituzione.

Il CISM può invitare e ospitare alle riunioni chiunque ritenga opportuno. Tuttavia,

questi soggetti avranno qualità di meri uditori e non avranno diritto di voto.

Art. 7: Informazioni

La Camera di Commercio di Bari autorizza il CISM all'accesso agli atti, alla documentazione, anche a livello individuale, ai dati e alle statistiche nonché ad ogni altra informazione in possesso dell'Ente camerale occorrente per lo svolgimento dei propri compiti e per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Il CISM si impegna a rispettare la politica sulla privacy stabilita dall'Ente camerale e a mantenere la necessaria riservatezza.

ORGANI

Art. 8: Composizione e nomina

Sono Organi del CISM il Presidente ed i Componenti del CISM.

Il Presidente del CISM viene nominato con Deliberazione della Giunta della Camera di Commercio di Bari tra le persone esperte e di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'attività dell'Economia Sociale e del Microcredito.

I Componenti del CISM sono nominati, in numero di 10 con Deliberazione della Giunta della Camera di Commercio di Bari individuati tra gli Organismi definiti dal Piano d'Azione Nazionale dell'Economia Sociale:

- Rappresentante del mondo della cooperazione,
- Rappresentante del mondo universitario
- Rappresentante delle fondazioni bancarie
- Rappresentante delle banche di credito cooperativo o banche popolari
- Rappresentante della Regione
- Rappresentante della Città Metropolitana
- Rappresentante della Provincia BAT
- Rappresentante dei commercialisti o dei consulenti del lavoro
- Rappresentante del Centro Servizi per il Volontariato
- Rappresentante del Forum del Terzo Settore

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal presente Regolamento, il CISM può costituire al suo interno Tavoli tecnici. Ciascun Tavolo tecnico si occupa di

analizzare problematiche e sviluppare iniziative riguardo un determinato aspetto del mondo dell'economia civile. I Tavoli tecnici sono coordinati ciascuno da un Componente del CISM, individuato dal Presidente del Comitato sulla base delle proprie competenze ed attitudini e composti da esperti nel settore anche non Componenti il CISM.

Art. 9: Segreteria

Le funzioni amministrative sono espletate da un apposito Servizio a questo scopo individuato dal Segretario Generale della Camera di commercio di Bari.

Al funzionario incaricato competono la tenuta degli atti del CISM, la convocazione alle sedute e tutte le attività di raccordo tra il CISM e gli Uffici della Camera di Commercio di Bari.

Il Segretario redige i verbali delle sedute.

Art. 10: Funzioni del Presidente

Il Presidente del CISM:

- a) ha la rappresentanza del CISM;
- b) convoca e presiede il CISM;
- c) predispone l'ordine del giorno delle sedute del CISM;
- d) cura l'attuazione delle iniziative;
- e) ha la facoltà di partecipare alle sedute dei gruppi di lavoro seguendone le relative attività.

Art. 11: Durata in carica

I Componenti del CISM restano in carica tre anni dalla data di insediamento e, comunque, non oltre la durata del mandato degli Organi istituzionali camerali elettivi.

Art. 12: Decadenza

L'assenza ingiustificata di un Componente del CISM a tre riunioni consecutive è causa di decadenza dal CISM. Il Presidente informa il Presidente della Camera di Commercio di Bari per la relativa sostituzione.

Il Componente del CISM che intenda rassegnare le dimissioni deve darne comunicazione scritta al Presidente della Camera di Commercio di Bari, il quale ne dà avviso alla Giunta camerale per i provvedimenti di competenza e l'eventuale sostituzione del Componente dimissionario.

Le dimissioni sono irrevocabili.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Art. 13: Disponibilità finanziaria

La Camera di Commercio di Bari delibera annualmente lo stanziamento di una somma per il funzionamento del CISM sulla base di un programma con annesso preventivo di spesa presentato dal Presidente del CISM entro il termine previsto per l'approvazione del Preventivo Economico camerale annuale.

Art. 14: Rimborsi spese

Per la partecipazione del Presidente e dei Componenti alle riunioni del CISM non è prevista la corresponsione di alcun gettone di presenza.

Esclusivamente nel caso di missioni – preventivamente ed opportunamente autorizzate – per attività inerenti ai compiti del Comitato, i Componenti hanno diritto al solo rimborso delle spese autorizzate e validamente documentate, senza la corresponsione di alcuna diaria oraria o giornaliera.

Qualora si utilizzi il “mezzo proprio” il costo chilometrico è calcolato con i parametri vigenti per i funzionari camerali. L'uso del “mezzo proprio” avviene comunque con totale scarico di qualsiasi responsabilità in danno per l'Ente camerale, il Comitato ed il suo Presidente.

Art. 15: Conformità

Il presente Regolamento è redatto in conformità a quanto stabilito dai Regolamenti della Camera di Commercio di Bari.

Art. 16: Rinvio ad altri Regolamenti

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni

legislative e regolamentari con esso compatibili.

Art. 17: Approvazione e revisione Regolamento

Il presente Regolamento deve essere approvato dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta.

Art. 18: Scioglimento

Il CISM può essere sciolto nel caso in cui venissero meno i presupposti per le sue funzioni.

Lo scioglimento è disposto con Deliberazione della Giunta camerale.